

stra LUNATI

vetrina#3

Ninamasina

**La poetica di Ninamasina
“sorvola” le storie e i temi con
un velo di delicatezza e un tono
sfumato, capaci di svelare nuovi
e sempre interessanti punti di
vista regalando il gusto della
scoperta lenta del mondo.**

Ninamasina si è affermata con quella delicatezza che si ritrova anche nel suo lavoro. Quell'aerea ma intensamente profonda vena di osservazione del mondo che contraddistingue tutta la sua poetica e si esprime anche nella sua misura di “stare con noi nel mondo”. Sembra guardarci, stare attenta alle nostre mosse, e appena coglie in noi e nei paesaggi che abitiamo uno stimolo artistico lo riporta lentamente sulla tela, sulla carta, sui tessuti. Ci mostra chi siamo, cosa stiamo facendo, a cosa e a chi teniamo. Lo evidenzia con una tavolozza di colori tenui, di pastelli delicati, con la trasparenza degli acquerelli, come a volerci suggerire di non esagerare, di non vedere la realtà bianca o nera, ma in tutte le sue sfumature, le sue piegature, le sue trasformazioni che sono il sale della vita. **Ninamasina, silenziosamente e magistralmente, si insinua nell'immaginario personale,** senza aprire improvvise brecce o spaccature profonde ma scavando, lentamente, delicati solchi sotterranei che prima o poi trovano la loro sorgiva e allora si crea un lago dal blu intenso nel quale è bello rimanere a nuotare o semplicemente a riguardare i riflessi del paesaggio circostante.



a cura

Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e
la partecipazione culturale

Provincia autonoma di Trento

Roberta Opassi | giugno 2020

Creare questo progetto con Anna Masini, in questo periodo di emergenza sanitaria che ha visto l'Italia chiudersi in se stessa, è stato semplicemente un'ebbrezza, un aprirsi del cuore e della mente a sensazioni diverse da quelle che il mondo rifletteva. Questo vocabolo, *ebbrezza*, nella sua ricchezza fonica e inevitabile bellezza visiva riesce a restituire la collaborazione nata tra Ninamsina e l'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia autonoma di Trento. Una sintonia istantanea, una visione comunque positiva delle circostanze, un messaggio di fiducia, un'esplosione di colori, un *hic et nunc* che comunque pensa al futuro e alle sue possibilità.

La sua illustrazione per il vocabolo **stralunato** è proprio questo: allegria, gioia, letizia per una condizione, quella di essere "fuori si sé", non sicuramente abituale ma comunque percepibile come sfida, *chance* per dare vita ad un'immagine fiabesca del mondo. Un mondo che i libri sanno far sbocciare e rendere variopinto, per ciascuno in maniera diversa. Un mondo che se anche si presenta non perfettamente colorato, ma a macchie come lo sfondo della tavola, è comunque quel verde acqua come quel mare che rigenera ogni volta che ci si tuffa dentro.

E anche l'illustrazione **Emme. Il mondo è fantastico** ci invita a stare nella realtà: può essere paurosa, come il brigante che osserva il protagonista alle spalle, ma anche bellissima come il chiaro di luna che illumina il buio della notte oppure può essere rabbiosa come ci insegna il protagonista di *Nel paese di mostri selvaggi* oppure diversa dalle aspettative come suggerisce *Piccolo blu o piccolo giallo* o ancora creativa, geniale, imprevedibile, multiforme come solo *Il palloncino rosso* riesce a fare. Insomma Ninamasina questa volta indica che la strada migliore è quella di "stare al mondo", abitarlo con la propria e unica personalità, senza condizionamenti o retoriche.

Proprio il saper capire che ciò che il mondo chiama "speciale" va interpretato invece come possibilità di mettere in vista qualità non comuni, inusuali, presenta nella tavola **I sensi della natura** una bambina capace di sentire il vento con tutto il suo corpo e tutti i suoi sensi, liberamente e intensamente, di essere amica di un uccello fantastico mai visto prima, di aver scalato una montagna di libri, tutta da sola.

Quanto i libri siano fondamentali per la nostra crescita personale e individuale lo evidenzia l'illustrazione



Stagioni di Blebolex
Orecchioacerbo, 2010



Stralunati: sei personaggi, bambini bambine adulti anziani, immersi così tanto nella lettura che questa diventa quasi una maschera aderente al volto. Le storie, le narrazioni, i racconti inducono a guardare la realtà da tutte le angolazioni possibili: c'è il bambino riccioluto che volge gli occhi al cielo, c'è l'anziano che guarda in avanti, verso il bambino, quasi ad indicare come il *saggio* – da leggersi come qualità e come testo saggistico – possa indicare un sentiero da percorrere, oppure l'adulto che tiene la vista leggermente rialzata come a proteggere chi sta sotto, una bambina che corre velocemente verso mondi fantastici, forse. Quanta diversità, nell'umanità.



Tutta quella diversità e umanità che possiamo leggere, conoscere, apprezzare, criticare e rileggere nella Storia.

In **Le storie della Storia**, Ninamasina pone le vicende di tanti personaggi tutti nello stesso palcoscenico. Chi crea la Storia? Sono le persone, nella loro complessità, diversità e unicità a formare quella che noi siamo soliti definire Storia o sono i personaggi? Chi fa che cosa?



In realtà, le illustrazioni campeggiano nelle altre vetrine della mostra, in questa abbiamo deciso di mettere un ritratto di Anna Masini, colta dal fotografo Roberto Ramirez, e una serie di suoi manufatti. Innanzitutto ci sono alcune produzioni realizzate con *Red Boots*, un progetto di autoproduzione di piccoli libri illustrati e rilegati a mano che vedono l'illustratrice milanese occupata ad esprimersi in piena libertà e fantasia.

Ecco *Tregua. Relief* che parla della possibilità di perdersi, fermarsi e tenere insieme le parti: niente di più vero, oggi! Ecco *Souvenir* un piccolo leporello che ricorda l'importanza nella propria vita della memoria personale.



Ecco i *taumatropi* che saranno in mostra dal 18 giugno 2020 e che insinuano quanto la realtà sia ingannevole se non sappiamo guardarla con attenzione.

Ecco, i foulard e le spille che rispecchiano l'importanza del lavoro artigianale di Ninamasina e il suo stretto rapporto con l'arte del fare a mano.

Ecco le stampe su tela per ricamo incorniciate da quel tondo di legno tipico delle ricamatrici.

Ecco tutta la sua produzione più grafica, per i libri, le copertine e gli albi illustrati.

Ecco *Arturo*, il cagnolino, in tre versioni, protagonista dell'albo omonimo.

Ecco Ninamasina!